

Roma, 28 agosto 2018

Illustrissimo Sig. Ministro,

siamo nuovamente a scriverLe con riferimento alla situazione della Società Ilva S.p.A. in A.S., in rappresentanza dei dirigenti e dei quadri apicali dell'Azienda, per manifestare la nostra crescente preoccupazione sul futuro dell'Azienda, che ha contribuito in maniera fondamentale allo sviluppo dell'industria metalmeccanica in Italia e che, riteniamo, debba continuare a svolgere tale ruolo strategico per il sistema produttivo nazionale.

Federmanager ha sempre confermato il pieno sostegno all'azione di salvataggio e rilancio del Gruppo Ilva, ribadendo in ogni sede la necessità di cedere la Società, in tempi brevi, ad un soggetto privato in grado di apportare liquidità e di garantire il rilancio dell'attività industriale ed un assetto competitivo di lungo termine al Gruppo siderurgico, con l'obiettivo finale di armonizzare le soluzioni tecniche in grado di sostenere l'eco-compatibilità della produzione, coerentemente a quanto fatto in Europa in analoghi contesti industriali.

Nella convinzione che in un difficile contesto di politica industriale internazionale la soluzione per la vicenda Ilva **non possa prescindere dal coinvolgimento di un partner industriale forte in una dimensione globale**, la dirigenza Ilva comunque si è sempre mostrata professionalmente neutrale rispetto ai vari Soggetti che hanno manifestato interesse verso l'Azienda, riconoscendo la specificità delle competenze del Governo in materia.

Da questo punto di vista, in ogni caso, la cordata che si è aggiudicata la gara per la cessione di Ilva appare in grado di corrispondere all'esigenza di un solido collegamento con un *big player* industriale (il Gruppo ArcelorMittal).

Peraltro, non abbiamo mancato di sottolineare, in ogni occasione, anche l'urgenza di trovare una soluzione rapida che possa consentire di riconquistare le quote di mercato perse in questi anni e recuperare il *gap* qualitativo e dimensionale accumulato da Ilva rispetto alla

concorrenza: nelle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo la questione temporale nella cessione degli *asset* di Ilva si pone in maniera ancora più urgente ai fini della stessa possibilità di mantenere attiva la produzione.

A pochi giorni dalla scadenza della proroga della gestione commissariale fissata per il prossimo 15 settembre, occorre pertanto sciogliere ogni dubbio sulla effettiva assegnazione del complesso industriale del Gruppo Ilva, anche a seguito delle recenti verifiche che Ella ha promosso sulla regolarità della procedura di aggiudicazione avviata dal precedente Esecutivo.

Il management Ilva, e quello di Taranto in particolare, ha guidato e continua a guidare l'Azienda tra mille difficoltà ma, pur in questo difficile contesto, ha comunque garantito la continuità operativa della produzione, assumendosi gravose responsabilità e assicurando il rispetto degli *standard* minimi di tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente oltre che della produzione, con le ridotte risorse economiche a disposizione.

Con il medesimo senso di responsabilità con cui i Colleghi di Ilva stanno portando avanti la loro opera in Azienda, è necessario che tutti i Soggetti coinvolti assumano piena consapevolezza della gravità della situazione, che rischia di assumere risvolti drammatici.

Per chiudere positivamente una vicenda che si trascina ormai da troppo tempo e che risulta cruciale per l'intero sistema industriale italiano, in ogni occasione abbiamo rivolto appelli a tutte le componenti politiche e sociali interessate affinché ciascuno facesse responsabilmente la propria parte per assicurare una prospettiva di futuro per Ilva e per il territorio coinvolto in termini di sviluppo nel mercato, di salute e di politiche ambientali, oltre che occupazionali.

Per questo chiediamo un intervento urgente del Governo che sgombri il campo da ogni ostacolo burocratico alla cessione definitiva degli *asset* del Gruppo, in modo da agevolare la conclusione della trattativa sugli aspetti occupazionali al tavolo negoziale con la cordata aggiudicataria.

Da parte nostra abbiamo parallelamente attivato da tempo i necessari approfondimenti tecnici con i Commissari Straordinari di Ilva e con i rappresentanti di ArcelorMittal, ai fini della salvaguardia di tutti i Colleghi dirigenti, avviando il confronto sugli aspetti, legali e

contrattuali, del rapporto di lavoro dirigenziale per arrivare ad un accordo sindacale in grado di garantire idonei livelli occupazionali e confermare le tutele contrattualmente previste per le responsabilità civili e penali derivanti dell'esercizio delle funzioni manageriali.

Confidando che la vicenda possa trovare immediata positiva risoluzione, auspichiamo di poter riprendere al più presto il confronto sindacale, per gli aspetti che ci competono, in una prospettiva di ordinarie relazioni industriali.

RingraziandoLa per l'attenzione, inviamo i più cordiali saluti.

Stefano Cuzzilla



*Al Ministro dello Sviluppo Economico
On. Luigi Di Maio*

e p.c.

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte*

Via e mail

FMPROT N. 201/2018